

TUTTI PAZZI PER IL MINI ROMA PADEL FORENSE

di Paolo Cecinelli
foto di Ginevra Emanuele e Camilla Colucci



Tutti pazzi per il Padel. Siamo folgorati, stressati, malati ma felici. Viviamo prenotando campi e organizzando partite anche con gente mai vista e conosciuta nelle ore che il lavoro ci consente – perché poi non è proprio così facile trovare altri tre amici con la stessa disponibilità.

Una montagna di messaggi sul telefonino, un numero spaventoso di chat per facilitare l'organizzazione degli incontri. Il Padel diventa anche lo sfogo dopo una giornata di lavoro, un'evasione dai problemi di tutti i giorni. Bisogna però rimanere concentrati sui rimbalzi di una pallina gialla per un'ora e mezza e dimenticare tutto il resto. E' anche e soprattutto un esercizio mentale. Materia interessante per le analisi sociali.

L'Avv. Nicola Colavita intervistato da Super Tennis



Per giocare si formano gruppi che tengono conto del livello di bravura. Più si gioca, più si migliora. La velocità di apprendimento è fantastica. Si potrebbe definire lo sport

più facile e divertente del mondo. La prima dimensione del gioco del Padel si raggiunge quando le pareti che delimitano il campo diventano amiche. Bisogna riuscire a giocarci sfruttando i possibili rimbalzi ed effetti della pala calcolando con un solo colpo d'occhio traiettorie e angolazioni da biliardo. Il principio è mettere in difficoltà gli avversari, conquistare la rete e costruire il punto. Ci vuole pazienza. Lezione dopo lezione, partita dopo partita, torneo dopo torneo si passa da una chat all'altra e da un compagno a un altro più bravo.

C'è un grande senso di appartenenza e di sportività. Si gioca con chiunque. Anche i più bravi sono disponibili a iniziare alla pratica del Padel i meno pratici. E' una vera e propria sindrome contagiosa. Una fobia ma soprattutto una passione. La domanda più frequente di chi gioca per la prima volta è "quando rigiochiamo?".

il Padel in Italia è un consolidato fenomeno in velocissima espansione. Non è più soltanto una moda – come molti volevano far passare - ma uno sport gestito e controllato da una federazione associata alla FederTennis. Ma c'è ancora moltissimo da fare. Ogni fine settimana ci sono tornei internazionali, nazionali e regionali poi quelli per gli over 45. Manca invece un'attività di base per far crescere giovani talenti. Arriverà.

Soltanto qui a Roma abbiamo raggiunto la soglia degli 80 campi. Un traguardo che sembrava impossibile un anno fa. Soltanto una tappa per il Coordinatore Nazionale della Federazione Paddle Gianfranco Nirdaci.

E in questo contesto nasce e cresce il MINI ROMA Padel Forense circuito voluto ed organizzato con grande cura e passione dall'avvocato Nicola Colavita. E' senza dubbio, ed a detta di tutti coloro che almeno una volta vi abbiano partecipato, il miglior torneo di Padel della Capitale. L'ultima tappa prima delle vacanze si è svolta nel prestigioso Tennis Club Parioli, dove in campo vige con orgoglio il "dress code" del bianco totale. Un contrasto molto forte con il colorato mondo padellistico che spesso presenta completi fluorescenti. Per far incontrare senza traumi i due opposti ci voleva proprio l'atmosfera magica degli eventi del mondo Forense. Golf, Chef e Padel declinati sempre con eleganza e tatto. In questa occasione poi sembrava di stare a Wimbledon. Collegamenti in diretta con Sky Tg 24 per dare in tempo reale aggiornamenti sul torneo, SuperTennis, il canale monotematico per eccellenza di tennis e padel,



C'è un grande senso di appartenenza e di sportività. Si gioca con chiunque. Anche i più bravi sono disponibili a iniziare alla pratica del Padel i meno pratici. E' una vera e propria sindrome contagiosa. Una fobia ma soprattutto una passione. La domanda più frequente di chi gioca per la prima volta è "quando rigiochiamo?".



Nella pagina di sinistra, dall'alto:
Il Presidente della Federazione Italiana Paddle Gianfranco Nirdaci ed il Resp. Mark. di BMW Roma Roberto De Laurentis intervistati da Alessandro Lupi di Sky Sport 24;
l'Avv. Andrea Arati;
i vincitori del Torneo Paolo Recrosio e Lorenzo Verginelli;
Francesco Giampaoli e Gianni Mangione
l'Avv. Matteo Melandri e Alessandro Di Bella.

In questa pagina, dall'alto:
Flaminia Gabrielli e Daniela Candeloro;
il Consigliere della FIT Avv. Fabrizio Tropiano ai microfoni di Sky Sport 24;
Francesca Mercantini;
le vincitrici del Torneo Femminile Micaela Moroni e Daniela Cigna;
le ragazze dello staff del Padel Forense con la rivista Sportclub.



presente per raccontare l'ottimo livello delle partite, spiegamento di fotografi ed operatori televisivi.

E in questa sontuosa cornice e sotto un caldo torrido ad aggiudicarsi la vittoria nel tabellone maschile sono stati Lorenzo Verginelli e Paolo Recrosio che hanno battuto in una combattutissima finale la coppia formata da Giovanni Ticca e Alessio Tropiano. Nel torneo femminile ha vinto invece la coppia formata da Daniela Cigna e Micaela Moroni che si sono imposte sulla coppia formata da Francesca Verolini e Martina Lombardi.

All'evento - diretto magistralmente dalla Responsabile del Padel Forense Francesca Mercantini - hanno preso anche il l'AD di BMW Roma Massimiliano Di Silvestre - title sponsor del Padel Forense con il brand Mini - il Resp. Marketing di BMW Roma Roberto De Laurentis, il Coordinatore Nazionale della Federazione Paddle Gianfranco Nirdaci, il penalista Avv. Matteo Melandri, il giornalista di Sky Sport TG 24 Alessandro Lupi, il Consigliere Nazionale della FIT Avv. Fabrizio Tropiano, il Presidente del Comitato Regionale FIT Lazio Ettore Marte, il Vice Presidente del TC Parioli Giovanni Valentini e il Direttore Sportivo del TC Parioli Filippo De Carolis.

Appuntamento per la prossima tappa del circuito più amato dai padellasti romani a dopo l'estate.

Buone vacanze a tutti...